

Presentazione

L'anno in corso ha preso il via all'insegna della positività. Dopo un primo trimestre conclusosi in gran serenità, ci siamo ritrovati fra i banchi di scuola, a Gennaio, per la ripresa delle nostre quotidiane attività. Ma, nel calendario, il 4 marzo, ha segnato una data memorabile, quasi al limite del surreale. Ciascuno di noi si è ritrovato, incollato sul proprio dispositivo, in attesa di ricevere notifiche in merito ad una possibile chiusura straordinaria della scuola, che non ha tardato ad arrivare e, successivamente, ad attuare il ben noto *distanziamento fisico da quarantena COVID 19*.

Ha preso così il via una nuova, ed inattesa avventura, con classi virtuali e lezioni online.

Rimuovi, inserisci, invia collegamento, connetti, disconnetti, chatta, risolvi, contatta, richiama, problema, ti vedo, non ti vedo, ora sì, ora no, fatto, attiva microfono, disattiva, mi senti? sì, ma a intermittenza, sarà la linea disturbata da interferenze? Copia, incolla, scrivi, riscrivi documenti, errore, quale?.

Che dire! Chi mai avrebbe pensato ad una così fulminea accelerazione digitale, nessuno avrebbe scommesso che si sarebbe dovuta realizzare in tempi sì brevi.

Le problematiche più controverse cui far fronte comune, oltre alla gestione delle piattaforme, con le quali pure ci siamo dovuti rapportare, sono state quelle legate al **Super Lavoro** che hanno dovuto sostenere le famiglie, che si sono ritrovate a dover fare i conti con i propri figli, reclusi nelle proprie abitazioni.

"Ah quanto a dir qual era è cosa dura esta selva selvaggia e aspra e forte che nel pensier rinnova la paura!", Dante docet.

Con il tormentone dell'anno: *"Forza ce la faremo!"*, ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo ripreso le redini per poter dare compimento all'opera già avviata.

Consolare, incoraggiare, condividere sono state le quotidiane azioni da compiere, insieme al ridestare la speranza, in attesa di conoscere nuove possibili soluzioni, terapie, nuovi medicinali per fronteggiare questa terribile emergenza.

D'ora innanzi ci diciamo che andrà tutto **benone** e, finalmente, ciascuno potrà riveder la luna e le stelle in serenità.

In questa nostra ultima fatica potrete ritrovare, in lettura, non solo riferimenti a questa particolare esperienza collettiva che ci ha, in qualche maniera, stravolto le nostre abitudini, ma anche riflessioni di vario tipo in relazione al tema dei diritti, dell'amicizia che nasce fra i banchi di scuola, alla solidarietà, alla sostenibilità e tanto altro ancora.

Con stima profonda rivolgo un grande **GRAZIE** a: Dirigente, Docenti, Personale ATA, Genitori e Studenti tutti che hanno consentito un lieto fine a questo lavoro.

Questo iter terreno si conclude con la seguente citazione di John Lennon: *"... alla fine andrà tutto bene. Se non andrà bene, non sarà la fine."* ... ed *"Ai posteri l'ardua sentenza"*!

Prof.ssa R. Avelluto

